

Tiburtina - Collatina

Tracce di memoria

Il territorio ha una storia da raccontare ai suoi abitanti: *una storia fatta di ricordi degli anziani, di piccoli oggetti o di luoghi, di usi* che il correre frenetico del tempo nasconde lungo la via. La Tiburtina e la Collatina nella loro lunga vita hanno tanto da dire e la Rete Tiburtina - Collatina ha cercato di ascoltare per riportare alla luce le tante microstorie che compongono la nostra storia.

Attraverso i racconti degli anziani, le foto sbiadite, i libri, le immagini filmiche o le innumerevoli tracce del passato presenti sul territorio si è voluto dar voce ai quartieri, ai parchi, all' Aniene o addirittura agli oggetti, una volta quotidiani, che non si usano più. I ricordi sono stati rielaborati dai ragazzi in modo diverso, a seconda dell'età e del tipo di scuola, e hanno ripreso vita per essere nuovamente raccontati, comunicati a tutti coloro che hanno voglia di ascoltare e di imparare.

La Rete Tiburtina - Collatina ha origine da un insieme di scuole che si sono incontrate nell'ambito del progetto del Comune di Roma "*Adotta un monumento*" e che ritengono che la città abbia una storia da raccontare anche nelle periferie, dove è maggiore il bisogno di sviluppare la conoscenza del contesto, soprattutto per i giovani che vivono troppo lontani dal centro storico e dai suoi monumenti per sentirsi protagonisti della storia della loro città.

La conoscenza di alcuni monumenti periferici ha portato spesso alla richiesta attiva della valorizzazione e tutela, come per la *Villa di Aquilio Regolo*, situata in un' area che da anni scuole e abitanti del quartiere chiedono diventi un parco archeologico, o come per la *Cervelletta*, adottata da diverse scuole. Il proliferare delle iniziative e l'idea di utilizzare il sistema viario, uno dei tratti più caratteristici della società romana, che ha favorito la comunicazione tra popoli diversi ed è oggi patrimonio di numerose nazioni, ha portato all' elaborazione di un nuovo progetto da inserire all'interno del più ampio "La Scuola adotta un Monumento".

E' nato così "*Vie Consolari: percorsi culturali aperti*", che ha coinvolto diverse istituzioni scolastiche e in particolare quelle che operano lungo la via Tiburtina e la via Collatina. Nel progetto le strade sono percorsi, come la scuola, in cui si possono aprire tante finestre, così da favorire attività didattiche multidisciplinari e interdisciplinari. "*Vie consolari: percorsi culturali aperti*" è un grande contenitore che raccoglie le diverse iniziative portate avanti dagli istituti scolastici affinché non si disperdano, propone nuovi modi di lettura e la creazione di una grande rete composta da scuole, associazioni, istituzioni e realtà sociali e politiche che operano per riqualificare il territorio, creare nuove possibilità occupazionali e sviluppare una cultura basata sulla tolleranza.

La Rete Tiburtina- Collatina è la realizzazione di questa idea. Essa ha creato una sinergia tra scuole, Comune di Roma, Municipi, Coop Toscana - Lazio e diverse associazioni per la valorizzazione e la riqualificazione del territorio di Roma Est. Ciò ha consentito di realizzare iniziative impensabili per i singoli, ha favorito la visibilità di ciascuno e ha permesso agli istituti scolastici di entrare in contatto con altri enti di formazione ed istituzioni sociali, politiche e culturali. Le diverse realtà educative hanno condiviso finalità e obiettivi del progetto, ma si sono inserite a vario titolo sul tema generale concordato, nella più ampia libertà operativa all'interno della programmazione di classe e di istituto.

Le pagine che seguono sono il risultato evidente del vario percorso effettuato, determinato, oltre che dalle diverse progettualità didattiche di istituto e di classe, dalla ubicazione degli istituti situati in quartieri anche distanti tra loro, dai diversi modi e mezzi utilizzati dai docenti e soprattutto dall'età dei ragazzi (Le scuole in rete coinvolgono classi delle elementari, medie e superiori).